

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1686, RELATIVO AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1965:	
<i>In sede referente</i>	Pag. 1
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>II Sottocommissione:</i>	
<i>Seduta antimeridiana</i>	» 8
<i>Seduta pomeridiana</i>	» 8
FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede legislativa:</i>	
<i>Seduta antimeridiana</i>	» 9
<i>Seduta pomeridiana</i>	» 10
LAVORO (XIII):	
<i>In sede referente</i>	» 10
CONVOCAZIONI	» 11

COMMISSIONE SPECIALE

per l'esame del disegno di legge n. 1686, relativo al bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 1965.

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE 1964, ORE 10,10. —
Presidenza del Presidente LA MALFA, indi del Vicepresidente CURTI AURELIO. — Intervengono il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Camangi, il Ministro del lavoro e della previdenza sociale Delle Fave e il Ministro del turismo e dello spettacolo Corona.

DISEGNO DI LEGGE:

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1965 » (1686);

« Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste » (Tabella n. 12).

Il deputato Sabatini sottolinea come la politica agricola italiana sia determinata prevalentemente dalle direttive della C.E.E. Ap-

pare a suo parere indispensabile che anche di fronte a trattative di ancor più vasto respiro, come il *Kennedy round*, il Parlamento debba avere un chiaro inquadramento di tutte le direttive della politica agricola comunitaria. Dopo aver segnalato la necessità di nuove organizzazioni di mercato e di nuove regolamentazioni in rapporto agli importanti regolamenti comunitari già emanati o in discussione, propone con un suo ordine del giorno che venga al più presto presentata dal Ministro dell'agricoltura una relazione sulla politica comunitaria, sulle ripercussioni che essa ha avuto o avrà nei settori interessati, chiedendo a tale fine l'istituzione di una Commissione consultiva, alla quale sottoporre preventivamente l'esame delle proposte di regolamenti comunitari, e di una direzione generale presso il Ministero dell'agricoltura per i regolamenti di mercato emanati dalla C.E.E.

Il deputato Franzo, dopo aver rivendicato a titolo di onore dei produttori agricoli italiani il grande contributo dato allo sviluppo agricolo del Paese, ha illustrato due ordini del giorno, presentati da 62 deputati democristiani. Col primo si vuole impegnare il Governo a fronteggiare con assoluta priorità le esigenze espresse dai produttori agricoli, integrando con congrui stanziamenti i fondi del « Piano verde » nei settori nei quali le assegnazioni sono risultate insufficienti; ed a predisporre tempestivamente il provvedimento di rilancio del piano che, con i correttivi suggeriti dall'esperienza, possa rispondere allo sviluppo di una politica programmata in agricoltura. Col secondo, sulla base della constatazione che in Italia la organizzazione associativa di mercato resta più debole che negli altri paesi del M.E.C., si chiede al Governo di promuovere, garantendone l'ordinamento democratico, il riconoscimento di associazioni di produttori per ogni singolo prodotto, quali rappresentanti della categoria, abilitate a stipulare contratti di produzione con i settori della trasformazione e della distribuzione.

Il deputato Magno sottolinea che una discussione sul bilancio dell'agricoltura non può prescindere dal problema, che la maggioranza ha voluto accantonare, della riforma

della Federconsorzi che è e rimane, a suo parere, una organizzazione corporativa e antidemocratica, legata a cartelli monopolistici, ed essa stessa un grosso monopolio commerciale. Segnala quindi la necessità che l'organizzazione venga adeguata alle nuove funzioni di promozione di uno sviluppo democratico dell'agricoltura, e che perciò vada riformata, chiedendosi al Governo che nel frattempo tutte le operazioni di ammasso volontario agevolato dei prodotti agricoli siano affidate direttamente ai Consorzi agrari e alle cooperative agricole; che si promuova una inchiesta sugli ammassi volontari eseguiti dalla Federconsorzi; che s'intervenga perché siano sospesi quei funzionari della Federconsorzi nei confronti dei quali sono in corso procedimenti giudiziari, ecc.

Il deputato Stella protesta contro l'impostazione data dal deputato Magno al problema della Federconsorzi, rivendicando ai Consorzi agrari e alla sua organizzazione i numerosi meriti acquisiti nel settore dello sviluppo dell'agricoltura italiana. In riferimento alla necessità del rifinanziamento del « Piano verde », afferma che la fuga dei giovani dalla terra deve porre subito all'attenzione del Governo il problema del rilancio del Piano per consentire un più profondo sviluppo dell'economia agricola.

Il deputato Marras si associa alla richiesta, del deputato Sabatini sulla necessità che il Governo riferisca al Parlamento sulla politica comunitaria. Chiede nel contempo, con un ordine del giorno, a nome del Gruppo comunista, che il Governo si opponga a qualunque accelerazione del processo di unificazione dei mercati agricoli prima che sia portata avanti la riforma delle strutture fondiarie ed agrarie italiane. In particolare il Governo deve respingere, a giudizio della sua parte, il piano Mansholt relativo all'anticipata riduzione del prezzo del grano, in quanto il connesso aumento del prezzo dei cereali finora destinati all'allevamento recherebbe pregiudizio al processo di sviluppo della zootecnia; deve condizionare l'approvazione del regolamento comunitario sui grassi di origine vegetale alla attuazione di un programma per l'ammodernamento della olivicoltura; deve infine riferire al Parlamento sull'attività e sugli orientamenti assunti nel campo della politica comunitaria.

Il deputato Della Briotta, dopo aver ricordato e sottolineato come la realtà agricola italiana non sia uniforme e che non esiste — come diceva Jacini — una sola Italia agricola, invita il Governo, in sede di rilancio del « Piano verde », a tener conto delle diverse realtà agricole regionali o provinciali, così da

rendere le provvidenze previste concretamente utilizzabili. Chiede altresì che il Governo s'impegni ad abolire le sezioni provinciali dell'alimentazione, affidandone i compiti relativi agli Ispettorati provinciali dell'agricoltura; nonché a promuovere il completo funzionamento dei Consorzi di bonifica montana, sia con la sollecitazione a predisporre i relativi statuti, sia con l'impegno a consentire la partecipazione diretta delle rappresentanze democratiche delle popolazioni alla elaborazione dei piani di bonifica.

Il deputato Folchi segnala la necessità che il Governo si occupi particolarmente dei problemi ippici, attuando una regolamentazione normativa adeguata.

Il deputato Ognibene, dopo aver affermato che il risultato globale e complessivo della politica agricola di questi anni, che ha avuto come perno il « Piano verde », non ha un carattere positivo e che nelle campagne si rilevano tuttora preoccupanti elementi di crisi, dichiara che è necessario che gli interventi pubblici in agricoltura siano inquadrati in una programmazione democratica, che promuova il ricongiungimento della proprietà con il lavoro e l'impresa contadina. In tal senso il Governo dev'essere impegnato a predisporre, con la collaborazione di tutte le organizzazioni interessate, un programma di sviluppo delle forme associate cooperative, consortili tra i cittadini, nonché a creare attrezzature ed impianti adeguati sia da parte dello Stato che degli Enti locali; a far partecipare ai comitati regionali per la programmazione economica le organizzazioni contadine e cooperative, affidando a tali comitati la facoltà di preventivare e scegliere gli investimenti pubblici in agricoltura; a dare infine ampia pubblicità all'elenco di coloro che hanno finora ottenuto finanziamenti pubblici. Illustra quindi tre ordini del giorno: il primo che chiede misure legislative per potenziare i programmi di sviluppo per gli impianti mercantili di pubblico interesse; il secondo che invita il Governo ad adottare le misure necessarie affinché gli istituti di credito abilitati diano corso ai finanziamenti previsti dalla legge 23 maggio 1964, n. 404; il terzo col quale si vuole affermare la necessità che siano definite le provvidenze a favore delle partecipazioni agrarie emiliane.

Il deputato Prearo, dopo avere contrastato le affermazioni di quanti hanno voluto ignorare i grandi risultati conseguiti dal « Piano verde », che ha indirizzato i suoi finanziamenti per il 90 per cento a favore dei coltivatori diretti, segnala al Governo due esigenze: la prima relativa alla necessità che gli istituti esercenti il credito agrario riprendano le ope-

razioni di mutuo che appaiono bloccate presso di esse; la seconda che richiede la revisione e l'aggiornamento sollecito della legislazione sulle sementi elette, anche in rapporto ai problemi posti al nostro Paese in sede comunitaria.

Il deputato Pennacchini invita il Governo a far conoscere formalmente le sue intenzioni in materia di legislazione venatoria, dal momento che a fronte di numerose proposte di legge all'esame della Camera vi è il prean-zio di un testo unico che il Governo starebbe elaborando.

Il deputato De Pascalis segnala l'esigenza che le note preliminari assumano effettivamente in se consuntivi e previsioni, i quali consentano di dare un giudizio concreto sia sugli effetti conseguiti dall'attività del Ministero, sia soprattutto, nel settore degli investimenti, sugli investimenti indotti che è stato possibile determinare. Segnala quindi all'attenzione del Governo tre problemi fondamentali: il problema delle frane nelle zone collinose; il problema della pioppicoltura, ove si registra qualche sintomo di crisi; e lo stesso problema, già segnalato dal deputato Folchi, dell'ippicoltura.

Il deputato Barba illustra un ordine del giorno presentato insieme al deputato Fortini sul grave problema della manutenzione ordinaria e straordinaria della rete dei Regi Laghi che interessa larghe zone della provincia di Caserta e di Napoli.

Il deputato Zugno richiamandosi allo sviluppo del reddito agricolo in Italia, dà atto al Governo dello sforzo compiuto specie nel settore zootecnico, in quello dell'adeguamento delle aziende contadine ed in altri settori fondamentali dell'economia agricola. Auspica peraltro che tutti gli enti pubblici che si interessano od operano in agricoltura coordinino la loro azione in relazione a precisi obiettivi di sviluppo, in rapporto alla necessità di un potenziamento delle nostre risorse agricole. Propone infine una variazione di bilancio relativa al capitolo 138 e 143 che andrebbero aumentati.

Infine, il deputato La Bella illustra un ordine del giorno sugli enti di sviluppo, col quale se ne prevede la istituzione in tutte le regioni; si affida ad essi la facoltà di esproprio, di riordino fondiario e di stimolo alla cooperazione; si chiede altresì la democratizzazione degli organi dirigenti degli attuali enti di riforma e la definizione dei rapporti degli assegnatari con tali enti; e si chiede infine la graduale soppressione dei consorzi di bonifica con trasferimento di compiti e di funzione agli enti di sviluppo; e nel frattempo la convocazione entro tre mesi delle assem-

blee dei consorziati nei consorzi a gestione commissariale; un diverso sistema di votazione dei consorziati stessi e la partecipazione a tali organismi di rappresentanze di enti locali.

(La seduta, sospesa alle ore 13,10, è ripresa alle ore 17,10).

Il Presidente fa presente che il Ministro Ferrari Aggradi è tuttora impegnato al Senato ed è quindi assolutamente impossibilitato a presenziare al dibattito.

Il Sottosegretario Camangi, nel sottolineare che la discussione sul bilancio del Ministero dell'agricoltura avvenuta nel corso della seduta di stamane si è svolta in pratica con la sola dettagliata illustrazione dei numerosi ordini del giorno presentati, afferma che egli si atterrà nella risposta, che darà a nome del Governo, al metodo seguito dai colleghi intervenuti nella discussione.

Sull'ordine del giorno Bonomi ed altri, relativo al rilancio del « Piano verde », dichiara che il Governo l'accetta come raccomandazione e che terrà conto nella elaborazione del nuovo provvedimento legislativo dei risultati conseguiti dal piano e di tutti i suggerimenti che sono stati dati, e, tra questi, particolarmente di quelli formulati nel presente dibattito.

In merito alla richiesta relativa alla costituzione di enti economici tra produttori, di cui al secondo ordine del giorno Bonomi ed altri, fa presente che si tratta di un argomento contrastato che merita approfondimento; e che comunque il Governo, che tende con la sua politica agricola alla difesa del mercato nel quale vuole assicurare stabilità ai prezzi, farà sapere il suo orientamento allorché verrà in discussione la relativa proposta di legge presentata appunto dal deputato Bonomi ed altri.

Circa la politica comunitaria, il Sottosegretario Camangi ha dichiarato che i problemi segnalati dal deputato Sabatini e da altri su una informazione più vasta delle direttive che in materia vengono seguite lo trovano consenziente. Si riserva comunque di fare esaminare le concrete proposte formulate per una sistemazione di rapporti in questo campo tra Governo e Parlamento.

Dichiara poi di considerare come una raccomandazione al Governo od un auspicio agli ordini del giorno illustrati dal deputato Ognibene relativamente al potenziamento degli incomandazione al Governo od un auspicio gli istituti di credito per l'attuazione della legge 404.

Anche come raccomandazione accoglie l'invito del deputato Prearo in merito all'attività degli istituti di credito agrario, mentre annuncia che nel settore delle sementi elette il Governo sta elaborando un disegno di legge che lo disciplina. Anche per le partecipazioni agrarie emiliane il Governo ha assunto l'iniziativa di predisporre uno schema di disegno di legge che è all'attenzione dei ministeri interessati.

Dichiara poi di non accogliere gli ordini del giorno Ognibene e La Bella relativi rispettivamente alla programmazione agricola e agli enti di sviluppo, perché è in sede di discussione della programmazione economica generale e di discussione del disegno di legge sugli enti di sviluppo, che è all'esame del Senato, che vanno riportate le questioni rappresentate.

Sulla questione della Federconsorzi sollevata dall'ordine del giorno Magno, il Sottosegretario dichiara di rapportarsi al programma esposto dal Presidente del Consiglio onorevole Moro e che è in via di attuazione.

Rispondendo quindi al deputato Marras in rapporto al problema del prezzo del grano, dichiara che non è certo in questa sede che il Governo può assumere impegni tassativi al riguardo. All'opposto afferma che si terrà conto di quanto viene chiesto a proposito del problema dei grassi di origine vegetale.

Dichiara poi che sul problema segnalato dal deputato Della Briotta relativo alla soppressione delle sezioni provinciali dell'alimentazione il Consiglio dei ministri ha già approvato un provvedimento in tal senso. Per quanto si riferisce alla normalizzazione dei consorzi di bonifica, segnala che ne rimangono pochi a regime commissariale; e che comunque i piani di bonifica non potranno che essere elaborati dagli organi previsti dalle leggi relative.

Il Sottosegretario Camangi accoglie quindi come raccomandazione la segnalazione relativa ai Regi Lagni (ordine del giorno Fortini), l'indicazione della urgenza di provvedere ai dipendenti degli enti di riforma (ordine del giorno Armato), l'invito a promuovere la costituzione di organismi cooperativi di secondo grado (ordine del giorno Fabbri Francesco). Infine dichiara di accogliere l'invito rivolto al Governo per un coordinamento dell'attività degli enti pubblici operanti in agricoltura (ordine del giorno Zugno), la segnalazione della necessità di adottare sin d'ora ogni misura diretta ad evitare che i produttori agricoli, specie nel settore lattiero-caseario, abbiano a subire ulteriori danni al momento dell'entrata in vigore della legislazione comunitaria (ordine del giorno Fornale), la segnalata urgenza di un finanzia-

mento in favore degli enti di sviluppo in agricoltura (ordine del giorno Isgrò).

Il Sottosegretario Camangi ha quindi preannunciato che il Governo presenterà due emendamenti: il primo diretto ad aumentare di 500 milioni il capitolo 1551 relativo alla manutenzione delle opere di bonifica integrale, con la connessa diminuzione del capitolo 1735; il secondo diretto ad aumentare, anche in rapporto all'emendamento Zugno, talune spese straordinarie per 135 milioni e 500 mila, da detrarsi dai capitoli 521 e 525.

« Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro » (Tabella 14).

Il deputato Abenante illustra un ordine del giorno relativo alla riforma delle pensioni, che impegna il Governo a presentare, entro un termine preciso, un disegno di legge, per garantire che tutte le disponibilità del Fondo dell'assicurazione generale obbligatoria siano destinate al miglioramento delle pensioni dei lavoratori dipendenti, con minimi di pensione rivalutati a decorrere dal 1° luglio 1964. Conclude sollecitando il Governo ad assicurare adeguati finanziamenti per il pagamento degli assegni di incollocabilità agli invalidi e mutilati del lavoro.

Il deputato Cocco Maria, dopo aver lamentato la ristrettezza degli stanziamenti del Ministero del lavoro, illustra un ordine del giorno riguardante il Fondo per l'addestramento professionale per il quale auspica maggiori stanziamenti ed il riordinamento delle strutture. Conclude chiedendo il potenziamento dei servizi relativi alla cooperazione.

Il deputato Laforgia illustra alcuni ordini del giorno concernenti la rivalutazione delle pensioni degli artigiani; la necessità di differenziare il carico contributivo delle imprese artigiane, per le quali sollecita una nuova disciplina giuridica; l'esigenza di considerare, per l'assicurazione obbligatoria sugli infortuni sul lavoro, la situazione di quanti già hanno acceso polizze volontarie assicurative, e infine la necessità di assicurare un maggior contributo dello Stato nel settore dell'assistenza malattia.

Il deputato Fibbi Giulietta illustra un ordine del giorno per richiamare l'attenzione del Governo sui problemi della manodopera femminile e del lavoro a domicilio.

Il deputato Di Mauro Luigi illustra due ordini del giorno, il primo per sollecitare la concessione degli assegni familiari ai coltivatori diretti, il secondo relativo al problema dell'accertamento della manodopera agricola nelle province meridionali, richiama anche

l'attenzione sul problema della democratizzazione del collocamento di manodopera e sulla necessità di aumento dell'indennità di disoccupazione.

Il deputato Sinesio illustra due ordini del giorno riguardanti l'aumento e la riforma delle pensioni della previdenza marinara, nonché l'unificazione delle tre Casse competenti in materia di assistenza malattia e infortuni ai marittimi. Conclude sollecitando anch'egli l'intervento del Governo per sanare il problema dell'accertamento della manodopera agricola nelle province meridionali.

Il deputato Mazzoni invita il Ministro a fornire notizie sullo stato dell'occupazione lavorativa in Italia e l'orientamento del Governo sulla questione della difesa dei diritti dei lavoratori nelle fabbriche. Riferendosi al bilancio dell'I.N.P.S. per l'esercizio 1963 domanda chiarimenti sulla situazione debitoria dei datori di lavoro e dello Stato nei confronti dell'Istituto, sulla gestione delle aziende agrarie e, infine, sui criteri con i quali detto Istituto provvede ad elargizioni e sussidi e sulla dotazione del Presidente del medesimo per analoghi fini.

Il deputato Biasutti richiama l'attenzione sul problema delle pensioni dei lavoratori che hanno lavorato in parte in Italia e in parte all'estero, senza arrivare a fruire dei minimi di pensione previsti dalle norme vigenti.

Il deputato Ferri Giancarlo illustra un ordine del giorno per sollecitare il Governo ad una politica di sviluppo della cooperazione, suggerendo la costituzione di un Comitato dei Ministri per il coordinamento degli interventi in tale settore e lo snellimento delle funzioni di vigilanza e di controllo.

Il deputato Bianchi Gerardo sollecitata la evasione delle pratiche di pensione dell'I.N.P.S., specialmente per il settore agricolo, nonché la risoluzione del problema per il collocamento obbligatorio, presso enti pubblici dei mutilati ed invalidi del lavoro. Illustra un ordine del giorno, relativo all'assegnazione dei fondi della G.E.S.C.A.L. in considerazione dell'anzianità di costituzione per il settore delle cooperative. Chiede, infine, che sia affrontata la situazione derivante dalle diverse pronunce dei sanitari degli istituti mutualistici nei riguardi di uno stesso lavoratore.

Il deputato Brighenti illustra un ordine del giorno per richiamare l'attenzione del Governo sull'accordo di alcune banche per l'applicazione in aggiunta a quella normale, di una commissione bancaria sulle rimesse degli emigranti italiani; e un altro ordine del giorno in cui sollecita l'intervento del Governo per la pronta attuazione della Convenzio-

ne Italo-Svizzera sui lavoratori emigrati, convenzione che trova difficoltà da parte svizzera.

Il deputato Gombi illustra un ordine del giorno per chiedere al Governo la riduzione dei tempi di attuazione della legge per la costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli, assicurando i finanziamenti per le annualità già maturate e chiamando a contribuire anche la proprietà fondiaria.

Il deputato Pintus illustra un ordine del giorno in cui sollecita l'estensione dell'assistenza obbligatoria di malattia al Clero di tutti i culti.

Il Ministro Delle Fave, in risposta al deputato Bianchi Gerardo, osserva che il sistema di assegnazione dei fondi per le cooperative, nell'ambito della Gestione case lavoratori, è regolato da precise norme. Si riserva comunque di prospettare la questione al Consiglio di amministrazione di quell'Ente. Assicura l'intervento del Ministero per la sollecita liquidazione delle pensioni da parte dell'I.N.P.S., mentre per il problema del collocamento dei mutilati e invalidi del lavoro presso enti pubblici ritiene che occorre attendere un momento più opportuno dal punto di vista occupazionale.

Replicando al deputato Mazzoni, fa presente che l'elargizione di contributi e sussidi da parte dell'I.N.P.S. avviene anche sotto la vigilanza della Corte dei conti ed è regolata da precise norme interne che non consentono discrezionalità.

Sullo stato dell'occupazione dei lavoratori in Italia la situazione quantitativa, pur presentando aspetti di un certo rilievo, non è preoccupante, dato che — secondo dati statistici aggiornati — si sarebbe verificata dal luglio 1963 ad oggi una flessione dello 0,60 per cento. Maggiore preoccupazione desta invece l'aspetto qualitativo e cioè la tendenza a mutamenti nella struttura dell'occupazione. Fa presente che il Ministero del lavoro interviene per la parte di sua competenza attraverso i sussidi di disoccupazione, i cantieri-scuola e la Cassa integrazione guadagni. Per quest'ultima ritiene che possa fronteggiare le esigenze, qualora non sopravvenga un aggravamento delle sospensioni e delle riduzioni di orario. Più preoccupante invece è la situazione della Gestione per la disoccupazione, attualmente in *deficit*.

Per quanto concerne lo statuto dei lavoratori è previsto l'immediato inizio delle consultazioni con le organizzazioni sindacali sia in materia di licenziamenti individuali, sia per quanto concerne le Commissioni interne e la tutela dell'attività sindacale all'interno

delle fabbriche. Assicura in proposito l'impegno del Governo con particolare riguardo alla materia dei licenziamenti individuali.

Il Ministro passa quindi all'esame degli ordini del giorno.

Sull'ordine del giorno n. 1 dei deputati Abenante ed altri, concernente la riforma delle pensioni fa presente che, anche nell'ipotesi di un sollecito rimborso al Fondo adeguamento pensioni dei crediti verso lo Stato ed altre Gestioni, se si volesse assicurare un minimo di pensione di 20 mila lire mensili ed un aumento generale del 25 per cento, il Fondo, rimanendo inalterati i contributi, si troverebbe in passivo a partire dall'anno 1969. Dichiaro quindi di accettare l'ordine del giorno solo per l'impegno di presentazione del disegno di legge preannunciato entro il 31 dicembre 1963, e di accettare come raccomandazione la seconda parte di esso. Il deputato Abenante si dichiara insoddisfatto ed insiste per la votazione.

Il Ministro Delle Fave dichiara quindi la sua incompetenza sull'ordine del giorno n. 2 dei deputati Gombi ed altri relativo alla costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli e sull'ordine del giorno n. 3 dei deputati Miotti Carli Amalia ed altri concernente l'assistenza obbligatoria per malattia alle vedove di guerra.

Dichiaro quindi di accettare come raccomandazione gli ordini del giorno n. 4 del deputato Quintieri in merito all'assunzione di personale salariato presso enti pubblici; n. 5 dei deputati Sulotto ed altri in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro; n. 7 del deputato Titomanlio Vittoria e n. 15 dei deputati Laforgia ed altri per un aumento del contributo dello Stato alla gestione per l'assistenza di malattia degli artigiani; n. 8 del deputato Titomanlio Vittoria e n. 12 dei deputati Laforgia ed altri circa il miglioramento dei minimi delle pensioni degli artigiani e la corresponsione delle rendite dell'assicurazione facoltativa e integrativa; n. 9 del deputato Titomanlio Vittoria sui problemi dell'apprendistato e del riconoscimento della funzione dell'azienda artigiana in tale settore; n. 11 dei deputati Fibbi Giulietta ed altri sui problemi dell'occupazione femminile, del lavoro a domicilio e dell'addestramento professionale; n. 13 dei deputati De Marzi ed altri per una riduzione dei contributi previdenziali a carico delle aziende artigiane; n. 14 dei deputati Laforgia ed altri per un adeguamento delle norme sull'assicurazione infortuni sul lavoro nei riguardi delle imprese artigiane; n. 17 dei deputati Cocco Maria ed altri per il riordinamento e finanziamento del Fondo per

l'addestramento professionale dei lavoratori; n. 18 dei deputati Abenante ed altri per l'aumento dei fondi relativi agli assegni di incollocabilità dei mutilati e invalidi del lavoro; n. 19 del deputato Giglia e 20 dei deputati Pintus ed altri per l'estensione al Clero dell'assistenza obbligatoria per malattia; n. 23 dei deputati Sinesio ed altri per la rivalutazione delle pensioni della previdenza marinara; n. 24 dei deputati Zugno ed altri per l'estensione e perequazione di ogni forma di previdenza nei confronti dei coltivatori diretti; n. 25 dei deputati Bonomi ed altri, per l'aumento del contributo dello Stato all'assicurazione obbligatoria di malattia dei coltivatori diretti; n. 26 dei deputati Sinesio ed altri, per l'unificazione delle Casse marittime Adriatica, Meridionale e Tirrena e n. 27 dei deputati Bianchi Gerardo e Sinesio sulle disparità di giudizio nei pareri dei medici dei vari enti mutualistici.

Accoglie anche come raccomandazione l'ordine del giorno n. 10 dei deputati Di Mauro Luigi ed altri, relativo al sistema di accertamento delle prestazioni lavorative dei braccianti agricoli.

Il Ministro dichiara poi di accogliere l'ordine del giorno n. 16 dei deputati Ferri Giancarlo ed altri per lo sviluppo del movimento cooperativo; n. 21 dei deputati Brighenti ed altri, per l'abolizione della commissione bancaria sulle rimesse degli emigranti; n. 22 dei deputati Brighenti ed altri per l'approvazione ed il rispetto dell'accordo italo-svizzero riguardante l'emigrazione italiana.

Dichiaro infine di accogliere come raccomandazione l'ordine del giorno n. 6 dei deputati Di Mauro ed altri per l'estensione degli assegni familiari ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni, rilevando, peraltro, l'entità dell'onere finanziario derivante dalle proposte di legge già presentate. Il deputato Di Mauro Luigi si dichiara insoddisfatto ed insiste per la votazione.

« Stato di previsione della spesa del Ministero per il turismo e lo spettacolo » (Tabella n. 20).

Il deputato Pagliarani si sofferma sulla situazione preoccupante del turismo e soprattutto sulla difficile posizione della piccola e media impresa turistica posta di fronte ad un complesso di circostanze sfavorevoli come i provvedimenti anticongiunturali, le restrizioni del credito, l'aumento di costo dei vari servizi. Auspica che il Ministero del turismo provveda all'emanazione di norme capaci di incidere in maniera strutturale su tutto il sistema dell'economia turistica. Le provvi-

denze di ordine particolaristico debbono conciliarsi con una politica creditizia che possa sbloccare la difficile situazione dei piccoli operatori. Esprime, pertanto, l'esigenza di un potenziamento degli Enti locali auspicando una nuova politica atta a potenziare il turismo di massa, tenendo anche conto della opportunità di scaglionare nel tempo gli abituali periodi di ferie dei lavoratori.

Il deputato Sammartino dà atto al Ministro Corona della sensibilità dimostrata nella direzione del dicastero soprattutto per la fattiva opera di potenziamento del turismo presso gli organi periferici ed esteri. Posto l'accento sull'importanza dell'attività svolta dall'E.P.T., invita il Ministero a potenziare le *pro loco*, che tanta opera meritoria svolgono in favore del turismo.

Conclude sollecitando miglioramenti nel settore del credito alberghiero e auspicando la più economica accessibilità alle grandi autostrade nazionali.

Il deputato Martuscelli pone in evidenza la necessità che il turismo rientri nel quadro più ampio della programmazione e l'opportunità di mobilitare l'opinione pubblica e ottenere la cooperazione delle organizzazioni sindacali.

Il deputato Bianchi sollecita un maggior rigore da parte della censura cinematografica ed un controllo più severo sulle forme reclamistiche.

Il deputato Gessi Nives sottolinea la situazione di pesantezza degli enti autonomi del teatro lirico e dei teatri comunali, che costituiscono grossa parte del patrimonio artistico nazionale. In tal senso invita il Governo ad adottare le misure necessarie affinché questo patrimonio non venga ulteriormente deteriorato e disperso.

Il Ministro Corona, dopo una diffusa illustrazione dell'azione svolta dal suo Ministero, per una più efficiente organizzazione dei servizi turistici e per ottenere che il turismo divenga materia di interesse di tutto l'apparato statale (sia al centro che alla periferia) riferisce sui risultati, a tutto lo scorso settembre, registrati dagli Uffici finanziari competenti. Dopo avere osservato che il saldo della bilancia turistica si mantiene su buone posizioni constata che il saldo positivo sarebbe stato ancor più rilevante, se nel contempo non fossero aumentati i viaggi all'estero dei nostri concittadini e se i turisti entrati in Italia, nei primi mesi dell'anno, non si fossero provveduti all'estero di valuta italiana.

Nonostante le difficoltà connesse con il momento congiunturale e gli stessi aumenti dei prezzi, si è registrato un progresso nella quan-

tità e nella qualità dell'attrezzatura ricettiva; si può pertanto considerare con ottimismo le possibilità di assicurare, nell'anno venturo, l'accoglienza alberghiera alle correnti turistiche nazionali ed estere.

Il Ministro Corona, dopo avere accennato alla riunione dei dirigenti degli enti provinciali per il turismo e delle aziende autonome, convocata in sede nazionale, illustra le linee di un piano programmatico del turismo che dovrebbe prevedere il potenziamento dell'organizzazione nazionale, sia come aggiornata qualificazione tecnica, sia come coordinamento dell'iniziativa pubblica.

Per quanto attiene la ricettività, il piano prevede una incentivazione per incoraggiare nuovi insediamenti nelle aree di sviluppo localizzate nel Mezzogiorno, nelle isole e in altre zone depresse.

Riguardo al turismo sociale, il Ministro rileva che l'obiettivo fondamentale dello Stato dovrà essere quello di facilitare la creazione di complessi atti ad ospitare questo particolare tipo di turismo.

Successivamente informa la Commissione che un vasto piano organico per la propaganda dell'Italia turistica nei Paesi esteri, concepito sulla base di indagini di mercato, sarà attuato dall'E.N.I.T. con la collaborazione degli E.P.T. e delle aziende di C.S.T.

Passando al settore dello spettacolo, il Ministro richiama l'attenzione sul fatto che, malgrado i limitati fondi a disposizione, l'intervento statale è stato attivo ed operante in tutti i settori e nel complesso sono stati raggiunti risultati soddisfacenti.

La produzione dei film nazionali, nonostante le incertezze derivanti dalla mancanza di una nuova legge sulla cinematografia, si è mantenuta su basi stazionarie mentre è notevolmente aumentata l'esportazione dei nostri film.

Il teatro drammatico appare, dopo molti anni, in netta ripresa e la stagione teatrale di prosa 1964-65 si presenta sotto auspici favorevoli per le importanti iniziative già attuate o previste per i prossimi mesi.

È intento del Ministero dare ulteriore potenziamento ai Teatri stabili e incoraggiare il più opportuno coordinamento tra le loro attività e quelle delle compagnie di giro e degli Enti teatrali, favorendo ancora di più la diffusione di nuove opere del repertorio nazionale. Anche nel settore delle attività liriche e musicali i risultati sono stati apprezzabili nonostante le note difficoltà di carattere finanziario e funzionale in cui si dibattono gli Enti autonomi lirici. I successi conseguiti all'estero dai nostri complessi lirici e concertistici, tra i quali ricorda quello della

Scala a Mosca, confermano le gloriose tradizioni della nostra arte musicale.

Una politica di largo respiro nel campo dello spettacolo, aggiunge il Ministro, sarà impossibile fino a quando non saranno approvate le nuove leggi sulla cinematografia e sulle attività liriche e musicali da tempo predisposte dal Ministero e per le quali sussistono ancora difficoltà di ordine finanziario. Il Ministro Corona si augura che dette difficoltà vengano al più presto superate dovendosi tener presente, specie per quanto riguarda il cinema, che vi sono scadenze imminenti da rispettare senza ricorrere a nuovi ed inopportuni provvedimenti di proroga.

Per quanto concerne il settore dello sport, il Ministro Corona prospetta un duplice ordine di esigenze: l'adeguamento delle attrezzature sportive e l'aggiornamento delle norme che disciplinano lo sport agonistico. Assicura che presso gli Uffici del Ministero sono stati già avviati studi intesi a predisporre un'ampia riforma legislativa in materia.

Il Ministro Corona ricorda, quindi, i successi della rappresentativa italiana alla XVIII Olimpiade di Tokyo mettendo in rilievo come i nostri atleti abbiano saputo raggiungere eccellenti risultati in condizioni ambientali particolarmente difficili.

La Commissione passa quindi all'esame degli ordini del giorno. Il Ministro Corona accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Greppi, svolto dal deputato Martuscelli, sulla necessità di una previdente coordinazione delle disgiunte attività del teatro e della R.A.I.-TV; l'ordine del giorno Greppi che auspica la presentazione di una legge per il teatro di prosa, tenuto conto delle proposte e dei suggerimenti degli organi rappresentativi degli autori italiani; l'ordine del giorno Alatri ed altri che invita il Governo a presentare una nuova legge sulla cinematografia, sugli Enti lirici, sulle attività musicali, sul teatro di prosa e sul coordinamento dei programmi R.A.I.-TV; l'ordine del giorno Pagliarani ed altri che invita il Governo a presentare provvidenze a favore degli operatori economici di località turistiche danneggiate a seguito del fortunale del giugno scorso: l'ordine del giorno Pagliarani e Gessi Nives, che pone l'accento su un necessario intervento per realizzare opere di difesa in molte località turistiche marine a seguito delle mareggiate abbattutesi in questi ultimi mesi sulle coste italiane; l'ordine del giorno Pagliarani ed altri che invita il Governo ad adottare una regolamentazione delle concessioni degli arenili demaniali ad uso turistico balneare, tenendo conto non solo degli interessi

privatistici, ma anche dell'interesse collettivo; l'ordine del giorno Pagliarani ed altri sul problema dello scaglionamento delle vacanze ed infine l'ordine del giorno Mazzoni ed altri che invita il Governo a prendere le misure necessarie ad alleviare la situazione di pesantezza finanziaria degli enti autonomi lirici.

Il Ministro Corona, infine, dopo avere accolto un ordine del giorno Greppi che invita il Governo ad adottare un adeguato stanziamento in favore di iniziative e manifestazioni per i ragazzi, nel quadro di una sempre più stretta cooperazione tra Teatro e scuola, non accoglie l'ordine del giorno Pagliarani ed altri che invita il Governo ad intervenire in favore delle esigenze dei medi e piccoli operatori economici del turismo danneggiati dall'andamento congiunturale e dalla politica del contenimento del credito, perché non di pertinenza del Ministero del turismo e dello spettacolo.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 22,30.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

II Sottocommissione.

(Seduta antimeridiana)

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE 1964, ORE 9,20. — *Presidenza del Presidente GALLI.* — Intervengono il Sottosegretario di Stato per le finanze, Valsecchi ed il Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo, Battista.

PROPOSTA DI LEGGE:

ZANIBELLI ed altri: « Disposizioni in materia di imposte sui pubblici spettacoli » (1729) (*Parere alla VI Commissione*).

Dopo illustrazione del Relatore Galli ed interventi dei deputati Raucci e Bianchi Gerardo nonché del Sottosegretario alle finanze Valsecchi e del Sottosegretario al turismo e spettacolo Battista, la Commissione delibera di esprimere, allo stato, parere contrario, perché non risultano dal provvedimento in alcun modo determinate le conseguenze finanziarie implicate, né per quanto concerne le variazioni di entrata (prevedibilmente in diminuzione), né per quanto concerne la necessaria conseguente indicazione di copertura.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10.

(Seduta pomeridiana)

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE 1964, ORE 17,05. — *Presidenza del Presidente GALLI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Cappugi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Nuove provvidenze in materia di pensioni di guerra » (*Approvato dal Senato*) (1844) (*Parere alla VI Commissione*).

Dopo illustrazione del Presidente Galli e chiarimenti forniti dal Sottosegretario Cap-pugi, la Sottocommissione delibera di esprimere parere favorevole.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17,10.

FINANZE E TESORO (VI)

(*Seduta antimeridiana*)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE 1964, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente VICENTINI*. — Intervengono i Sottosegretari di Stato: per il tesoro, Belotti; per le finanze, Valsecchi.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Provvidenze per gli invalidi per servizio e per i loro congiunti » (1661);

DE' COCCI ed altri: « Provvedimenti in favore dei mutilati ed invalidi per servizi e loro congiunti, ed estensione agli stessi di alcune provvidenze della legge 9 novembre 1961, n. 1240 » (107).

Il Relatore Patrini, premesso che la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere favorevole al disegno di legge e parere contrario sulla proposta di legge non ritenendo congrua la indicazione di copertura formulata a fronte dellè maggiori spese implicate, propone l'approvazione del disegno di legge che mira ad estendere agli invalidi per servizio varie provvidenze spettanti agli invalidi di guerra per effetto della legge 9 novembre 1961, n. 1240, che ha recato integrazione e modificazioni alla precedente legge fondamentale 10 agosto 1950, n. 648, ed altre norme speciali vigenti in materia.

Il deputato Nicoletto, dopo aver lamentato il mancato abbinamento della proposta di legge n. 1037 di iniziativa dei deputati Gorreri ed altri con i provvedimenti in discussione, manifesta perplessità sulla non cumulabilità, disposta dall'articolo 6 del disegno di legge, dell'assegno integrativo per la moglie e per i figli a carico con le quote di aggiunta di famiglia. Conclude sottolineando l'opportunità di una riapertura dei termini e di un adeguamento delle misure delle provvidenze contemplate dal disegno di legge a quelle dei miglioramenti delle pen-

sioni di guerra approvati dal Senato nella seduta di ieri.

Dopo una breve replica del Relatore, il quale tra l'altro osserva che non è stato possibile procedere all'abbinamento richiesto sia perché la proposta di legge n. 1037 è stata assegnata alla Commissione in sede referente sia perché non sussiste la identità della materia di cui all'ultimo comma dell'articolo 133 del Regolamento, interloquisce il Sottosegretario Belotti, il quale si dichiara favorevole alla riapertura dei termini e chiede un breve rinvio della discussione per esaminare la possibilità di armonizzare il disegno di legge con le nuove norme sulle pensioni di guerra approvate dal Senato.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

PROPOSTA DI LEGGE:

ZANIBELLI ed altri: « Disposizioni in materia di imposte sui pubblici spettacoli » (1729).

Il Presidente Vicentini comunica che la Commissione Bilancio ha espresso, allo stato degli atti, parere contrario perché non risulta individuata la misura della variazione di entrata implicata, né indicata la relativa necessaria copertura ove tale variazione si dovesse confermare in diminuzione dell'attuale gettito.

Il sottosegretario Valsecchi, premesso che la fluttuazione dei valori monetari e l'ascesa dei costi di produzione dello spettacolo hanno determinato un aumento dei prezzi dei biglietti, al quale per la progressività delle aliquote del diritto erariale si è accompagnato il conseguente aumento progressivo del tributo ed un prelievo fiscale percentualmente sempre maggiore, sottolinea come nel settore si sia verificata una grave contrazione della domanda, già cedente per l'influenza di fattori di ordine generale. Si rende pertanto necessario, a suo avviso, ricondurre l'incidenza reale del diritto erariale sugli spettacoli cinematografici ai valori del 1959, attraverso un semplice adeguamento degli imponibili cui le aliquote vigenti si riferiscono, per favorire il contenimento dei prezzi e quindi una ripresa delle frequenze agli spettacoli cinematografici o quanto meno l'arresto della loro flessione, con ciò stesso offrendo all'erario la possibilità di consolidare ed anche di aumentare il gettito fiscale ricavato dal settore. Conclude ritenendo che le pur giustificate preoccupazioni della Commissione bilancio siano eccessive in considerazione della peculiare natura del fenomeno in esame.

Dopo un breve intervento del Sottosegretario Belotti, la Commissione delibera di ri-

chiedere alla V Commissione Bilancio un nuovo parere alla luce delle considerazioni espresse dal Sottosegretario Valsecchi.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,30.

(*Seduta pomeridiana*)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE 1964, ORE 17,20. — *Presidenza del Presidente VICENTINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Cappugi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Nuove provvidenze in materia di pensioni di guerra » (*Approvato dal Senato*) (1844).

Il Relatore Patrini illustra il disegno di legge che intende avviare a favorevole soluzione i problemi più urgenti in materia di pensioni di guerra, compiendo il massimo sforzo al fine di accordare miglioramenti economici a favore di quegli invalidi che per le loro gravi mutilazioni ed infermità riportate a causa della guerra sono maggiormente meritevoli di considerazione, nonché a favore di coloro che, a causa della avanzata età od in conseguenza di uno stato di involontaria disoccupazione o perché affetti da infermità tubercolare, necessitano di una migliore assistenza. Dopo aver comunicato che la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere favorevole al provvedimento, che importa per l'erario un maggior onere di circa 16 miliardi annui, conclude proponendone l'approvazione.

Il deputato Soliano preannuncia il voto favorevole del Gruppo comunista auspicando che il delicato problema del riordinamento della legislazione pensionistica sia quanto prima risolto soprattutto per consentire l'estensione dei miglioramenti economici alle altre categorie di pensionati del settore.

Gli articoli del disegno di legge sono quindi approvati senza modificazioni.

Il deputato Castellucci illustra un ordine del giorno, firmato anche dai deputati Bianchi Gerardo e Patrini, con il quale si impegna il Governo a presentare, per imprescindibili ragioni di giustizia e di equità, entro il 31 dicembre del corrente anno, un disegno di legge che preveda la concessione, ai titolari di pensioni di guerra indirette, di benefici analoghi a quelli previsti dal provvedimento discusso nella odierna seduta.

L'ordine del giorno, accolto dal Sottosegretario Cappugi come raccomandazione, è approvato dalla Commissione all'unanimità.

Al termine della seduta, il disegno di legge è votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17,45.

LAVORO (XIII)

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE 1964, ORE 10,40. — *Presidenza del Presidente ZANIBELLI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Fenoaltea.

All'inizio della seduta il Presidente Zanibelli dà notizia della risposta del Presidente della Camera in ordine alla procedura di discussione del disegno di legge n. 1656 e delle proposte di legge nn. 46, 468, 471, 674, 1344, 1509 e 1717, concernenti la materia degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Poiché è stato dato atto della correttezza della procedura adottata, il Presidente avverte che alla ripresa dei lavori parlamentari sarà senz'altro convocato il Comitato ristretto nominato per l'esame delle proposte di legge anzidette.

PROPOSTA DI LEGGE:

GAGLIARDI ed altri: « Modifica dell'articolo 1 della legge 28 luglio 1961, n. 830, riguardante disposizioni in materia di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto in concessione » (365).

Il Presidente sollecita il Governo a dar seguito all'impegno preso in precedente seduta per un incontro, presso il Ministero del lavoro, tra le categorie interessate al provvedimento, il proponente Gagliardi ed il relatore Cengarle, per un esame preliminare di alcuni aspetti della proposta di legge.

Si associano i deputati Mazzoni e Cengarle Relatore.

Il Sottosegretario di Stato Fenoaltea assicura che disporrà per la convocazione delle parti interessate.

PROPOSTA DI LEGGE:

MAROTTA VINCENZO ed altri: « Accertamento dei lavoratori agricoli aventi diritto alle prestazioni previdenziali e accertamento dei contributi unificati in agricoltura » (1783).

Il deputato Gitti riferisce sulla proposta di legge in sostituzione del deputato Scalia, ed esprime parere favorevole al provvedi-

mento, con cui si dispone per la proroga triennale della validità degli elenchi anagrafici dei lavoratori agricoli nelle province dell'Italia meridionale e per l'attuazione di un sistema di denunce, da parte dei datori di lavoro, dei lavoratori impiegati ai fini dell'accertamento dei contributi previdenziali.

Il deputato Di Mauro Luigi sollecita il Governo ad intervenire presso i Prefetti perché non insistano, nelle province meridionali, per l'adozione di misure modificanti l'attuale sistema di accertamento delle giornate lavorative.

Il Sottosegretario di Stato Fenoaltea fa presente che sono già state date disposizioni in tal senso ai Prefetti, ma che c'è una certa resistenza da parte delle Commissioni provinciali; assicura comunque un nuovo intervento in relazione alla proposta di legge in discussione.

Si associano i deputati Marotta Vincenzo e Armaroli.

La Commissione, su richiesta del Relatore Gitti e del deputato Di Mauro Luigi, delibera quindi all'unanimità di richiedere il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,15.

CONVOCAZIONI

COMMISSIONE SPECIALE

per l'esame del disegno di legge n. 1686, relativo al bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 1965.

Venerdì 13 novembre, ore 9.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1965 (1686);

Stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile per l'anno finanziario 1965 (1686/9);

Stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali per l'anno finanziario 1965 (1686/18);

— Relatori: Curti Aurelio e De Pascalis.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato alle ore 0,30 del 13 novembre 1964.